

Il "SOLIDO"

progetto di federazione monetaria solidale e alternativa

Premesse: *Etinomia, verso il Susino e oltre...*

Nel 2011 in Val Susa nasce Etinomia, una associazione di imprenditori etici che promuove un modello alternativo di economia territoriale fortemente etico e solidale. Tra le molte iniziative coordinate da questa associazione una è stata la creazione di un buono sconto locale in forma cartacea ed a circolazione limitata: il **Susino**, che nel suo primo anno di vita ha raccolto un centinaio di aderenti al circuito, tra esercenti e professionisti della valle, oltre a suscitare molto interesse nei confronti dei sistemi di pagamento alternativi all'euro.

Da questa formula semplice e facilmente comprensibile di "buono sconto locale" è scaturita l'idea di un progetto monetario molto più articolato e completo: il SOLIDO, ovvero un sistema monetario alternativo che, attraverso una piattaforma informatica adeguata, possa "integrare" e rendere compatibili tra loro diversi sistemi di moneta complementare quali buoni sconto (es. susino, scec, napo, ecc...), buoni acquisto, camere di compensazione interaziendali (Sardex, Piemex ed altri) e diversi circuiti locali federandoli in un unico grande circuito con possibilità di espansione a livello nazionale ed europeo.

Il progetto è portato avanti da un gruppo di lavoro formato da alcuni associati di Etinomia (tra cui aziende informatiche ed altri tecnici) che da alcuni mesi ne studiano la fattibilità sia dal punto di vista informatico che dal punto di vista economico-normativo, interfacciandosi con altri gruppi ed esperti attivi in Italia ed altri paesi europei, oltre che con alcuni istituti di credito cooperativo (tra cui Mag4 e Banca Etica) vicini ad Etinomia.

Il Progetto: *La federazione del SOLIDO*

Come evidenziato dal nome il SOLIDO è proposto come sistema monetario "robusto" e "solidale", basato sulla federazione di circuiti monetari locali, complementari o alternativi all'euro, orientati allo sviluppo e al mantenimento delle economie locali e con finalità di solidarietà con le fasce più deboli della popolazione.

Il sistema, una volta avviato, favorirebbe gli scambi commerciali ed economici tra produttori e fornitori di servizi che appartengono a "circuiti virtuosi territoriali", sia all'interno dei singoli circuiti territoriali sia tra circuiti diversi, ad esempio per quei prodotti/servizi che non potrebbero essere reperiti all'interno dei singoli circuiti/territori (es. gli agrumi, l'olio o le spiagge per la Val Susa, gli sport invernali ed il turismo montano in genere per la sardegna, la sicilia, la calabria e così via).

Attualmente sono più o meno attivi alcuni esperimenti di monete complementari, sia orientate ai consumatori finali (scec, napo, susino...) sia altre specifiche per le imprese (vision trade, sardex, piemex, camuno...) ognuno con un proprio limite oggettivo di espandibilità, dovuto alle caratteristiche tecniche, alle collocazioni geografiche o alle categorie di utenze a cui sono destinate. Il SOLIDO non sarebbe quindi un'ennesima moneta complementare (come è stato il Susino) ma un vero e proprio sistema di "federazione" e ottimizzazione di circuiti esistenti, che siano camere di compensazione aziendali, buoni sconto per consumatori, banche del tempo o altro. Un sistema che attraverso la sua piattaforma informatica potrebbe supportare anche la nascita di nuovi circuiti monetari locali, più o meno estesi, fornendo uno strumento informatico configurabile, affidabile e "open source" per gestire in modo economico i piccoli circuiti



locali, che in più avrebbero la possibilità di essere "federati" al sistema del SOLIDO e quindi intercambiare valore con altri circuiti della federazione.

La piattaforma tecnologica potrebbe integrare e gestire varie tipologie di valorizzazione economica, monetaria e non (banche del tempo, camere di compensazione, buoni sconto o acquisto, emissioni obbligazionarie a interesse negativo, ecc...) in modo dinamico e configurabile a seconda delle esigenze dei circuiti locali e di parametri di virtuosità sociale e ambientale. Soprattutto consentirebbe di generare maggiore "liquidità", che potrebbe essere utilizzata per finanziare le piccole imprese, attivare iniziative di microcredito, di sostegno sociale, di raccolta fondi ed altre forme di sostegno al lavoro ad alla famiglia.

In questa fase di proposta e valutazione della fattibilità del progetto la conoscenza e lo scambio di esperienze con altri progetti analoghi è fondamentale per stabilire norme e procedure che siano condivisibili da tutti i potenziali aderenti alla federazione, in modo da creare un sistema equilibrato e quanto più possibile espandibile e riconosciuto.

In prima istanza Etinomia, attraverso il suo gruppo di lavoro, propone la costituzione di un "comitato promotore", supportato da un comitato scientifico di esperti autorevoli (economisti, informatici, esperti di marketing) che coordini il progetto del "SOLIDO" e ne promuova l'applicazione in collaborazione con associazioni di categoria, sindacati, amministrazioni pubbliche (comuni, unioni di comuni, regioni) e tutti i soggetti che possono contribuire con i loro ruoli politici ed economici alla sua diffusione.

In tal senso, in occasione degli Stati Generali del Lavoro (SGL) di fine settembre, in aggiunta al dibattito pubblico dedicato ai temi economici e monetari connessi alle problematiche dell'occupazione, è previsto un incontro (probabilmente a margine dell'evento) a cui saranno invitati i potenziali collaboratori e partecipanti alla federazione del SOLIDO.

In preparazione di questo incontro il gruppo di lavoro è già operativo da alcuni mesi per predisporre una prima bozza di progetto, valutare la forma giuridica di un "soggetto gestore" adatto (associazione, cooperativa, altro) e preparare una traccia di protocollo d'intesa da sottoporre a discussione per essere valutato, corretto, integrato e possibilmente sottoscritto dai presenti.

